



«NUOVE» ABITAZIONI In arrivo dopo i lavori a Castiglion Fosco e Panicale

EDILIZIA ALLOGGI A CANONE SOCIALE A CASTIGLION FOSCO E PANICALE

«Restauriamo i vecchi edifici Obiettivo: rilanciare i centri minori»

— PIEGARO —

RILANCIARE i centri minori attraverso la realizzazione di alloggi a canone sociale ristrutturando e trasformando vecchi edifici. Questo è l'obiettivo dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica di Perugia che a questo proposito ha previsto due interventi di recupero a Castiglion Fosco e a Panicale. I lavori riguarderanno la realizzazione di alloggi a canone sociale: sei nel piccolo borgo di Castiglion Fosco e quattro a Panicale, dove sono anche previsti spazi riservati all'amministrazione comunale da adibire a sala congressi, ufficio informazioni turistiche e un archivio. A spiegare i dettagli degli inter-

venti, approvati con un documento preliminare al Programma operativo annuale 2010, è stato il presidente dell'Ater di Perugia, Furio Benigni, in occasione del sopralluogo alle aree interessate, a cui era presente anche l'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti. L'intervento del recupero dell'immobile di tre piani a Castiglion Fosco, è del costo di circa 1 milione e 195 mila euro. Alla visita, infatti, erano presenti anche il sindaco di Piegaro, Andrea Caporali, e il vicepresidente della Provincia di Perugia, Aviano Rossi. «Questa è la dimostrazione concreta di come l'unione fa la forza — ha sottolineato il sindaco — anche in questo periodo di crisi economica. Avere i fondi

necessari per il recupero di un immobile situato nei pressi del centro storico e cercare di dare maggiore attenzione anche alle piccole realtà locali è un importante ri-

RIPOPOLARE I PAESI
Due gli interventi previsti
I lavori riguarderanno
immobili nel cuore dei borghi

sultato». Soddisfatto anche il presidente Benigni che ha sottolineato la sinergia fra più enti e anche il contributo di privati. «L'Ater cerca di dare delle risposte all'emergenza abitativa puntando a riqualificare anche i centri stori-

ci di piccole realtà — ha spiegato — recuperando edifici già esistenti, perché il nostro lavoro non si basa solo sulla costruzione ex novo di case, ma anche sulla ristrutturazione di immobili presenti sul territorio». Il costo dell'intervento dell'edificio di quattro piani situato nel centro storico di Panicale è invece di circa 630 mila euro. «Avevamo in mente il recupero di questo palazzo di proprietà del Comune da diversi anni — ha sottolineato il sindaco Luciana Bianco, presente al secondo sopralluogo —, e abbiamo aperto questo rapporto con l'Ater perché il nostro obiettivo è di ripopolare Panicale, tentando di riportare i giovani all'interno del centro storico».

Antonello Menconi

13 ottobre 2010